

«Momenti di terrore, ma siamo ancora vivi»

Il racconto choc della terribile esperienza vissuta dall'equipaggio dell'imbarcazione riminese subito dopo lo schianto

di **Mario Gradara**

Un gran botto, come un'esplosione: «La barca è affondata in cinque minuti». Sono le prime, drammatiche parole che il comandante del peschereccio riminese 'Futuro', Giambattista Policardi, 51 anni, riesce a pronunciare rivolto a colleghi e famigliari quando sbarca sulla banchina di levante, verso le 10 di ieri mattina. Policardi viene subito preso in consegna dal personale medico del 118, che aspettava i naufraghi sul porto, per prestare loro i primi soccorsi. A turno vengono visitati tutti quattro i componenti dell'equipaggio, comandante compreso.

Sono due fratelli di origini tunisine, Ali e Macram Chouchane (Ali è il secondo di Policardi, anche lui marinaio di lungo corso), entrambi residenti a Bellaria Igea Marina, e il riminese Davide Rupelli («faccio il pescatore da dieci anni», si limita a dire in banchina, circondato, come gli altri naufraghi, da numerosi parenti). «Se ho avuto paura di morire? - aggiunge Rupelli -, non so dirlo. Di sicuro molta ansia, l'adrenalina era fortissima. Siamo rimasti molto tempo in acqua». «Martedì c'era mare mosso e brutto tempo e siamo rimasti in porto - racconta Ali Chouchane -, nella notte abbiamo fatto una prima uscita, e siamo rientrati a Rimini per sbarcare il pescato. Poi abbiamo preso il largo di nuovo. Quando eravamo al largo di Cesenatico, abbiamo iniziato a fare una calata delle reti». Al timone c'era Policardi, coadiuvato da uno dei marinai per la gestione degli argani.

«Abbiamo solo sentito una gran botta, come un'esplosione - continua Ali -, ci hanno centrato a mezza nave, noi andavamo piano, sui tre nodi, avevamo le reti in mare». «Io e un altro marinaio eravamo in cabina per dormire un po' - prosegue -, quando c'è stato l'urto ho cercato disperatamente di uscire fuori, ma la porta era bloccata, c'era una catasta di legname, le fasce del peschereccio distrutte, che bloccavano l'uscita. Sono stati momenti di terrore. Ma alla fine ce l'ho fatta». Minuti che devono essere sembrati eterni. A subire le conseguenze più pesanti dell'impatto con il cargo albanese sono stati i due marinai che erano in coperta in quel momento, volati in mare dopo aver sbattuto contro il loro stesso peschereccio. «Uno di noi ha cercato di liberare la zattera di salvataggio - continua Macram Chouchane - ma non ha fatto in tempo



Salvati dal naufragio, ad attenderli al porto di Rimini c'erano le famiglie

perché il nostro peschereccio, squarciato a metà, dopo pochi minuti si è ribaltato e ha cominciato ad affondare».

«**Tutti** quattro siamo finiti in mare - continuano i naufraghi -, non abbiamo avuto tempo di indossare i giubbetti di salvataggio. Così ci siamo aggrappati a tutto quello che era rimasto a galla: una bombola di gas, alla quale si è attaccato il coman-

IL BOATO

«Abbiamo sentito un gran botto, come un'esplosione, poi siamo affondati»

dante, la stessa zattera, che galleggiava anche se non viene aperta, e due dei nostri parabordi, che si erano sganciati dalle fiancate della barca». «Abbiamo provato in due a tirare la cimetta che serve a far gonfiare la zattera di salvataggio - continua Ali -, ma eravamo in mare, e non riuscivamo a fare leva per dare lo strattone necessario a innescare il meccanismo di gonfiaggio. Siamo rimasti in acqua al freddo per quasi un'ora. Poi ci ha tirato su un gommone di salvataggio che aveva calato in mare con una gruetta il cargo albanese». L'Sos, o May Day che dir si voglia, è stato lanciato a più voci. Sia dal cargo albanese sia da altri pescherecci che stavano pescando nello stesso tratto di mare, e che hanno assistito alla tragedia sfiorata. «Tutti ci hanno aiutato», dicono i marinai del 'Futuro'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si indaga sulla dinamica, aperta l'inchiesta dell'autorità marittima

Sul grave incidente di ieri mattina al largo di Cesenatico è stata immediatamente aperta un'inchiesta amministrativa da parte della Capitaneria di Porto di Rimini, che ha condotto le operazioni di soccorso perché competente per tratto di mare. Le indagini dovranno accertare cause, dinamica e circostanze dell'evento - più o meno come avviene in un incidente stradale - e le responsa-

bilità, in base al codice della navigazione. Se siano attribuibili in toto a una delle due imbarcazioni o con un eventuale concorso di colpa per i rispettivi comandanti. Terminata questa fase - per la quale l'autorità marittima si avvarrà di enti e consulenti tecnici che effettueranno i rilievi a bordo del mercantile albanese (il peschereccio riminese 'Futuro' è affondato in 40 metri di profondità)

sulle strumentazioni, sui rilievi del radar e sul tracciato del Gps, le valutazioni conclusive saranno affidate alla Direzione marittima di Ravenna. Alla quale toccherà stabilire se il sinistro si potrà chiudere con sanzioni amministrative, o andrà fatta una comunicazione di notizia di reato (cnr) alla Procura della Repubblica, per l'eventuale apertura di un'inchiesta di carattere penale.


EB IMMOBILIARE
Consulting

RIMINI
RIVAZZURRA

Villetta a schiera costruita in legno di prossima realizzazione, progettata per minimizzare l'impatto ambientale, massimizzare il risparmio energetico e garantire un elevato comfort abitativo. L'unità immobiliare n°1 sviluppata su due livelli, composta al piano terra da cucina abitabile, ampio soggiorno, bagno, ripostiglio e giardino. Al primo piano tre camere, secondo bagno. Possibilità di personalizzazione. Prezzo di vendita € 385,00

Info: 3421688473

Tel. 0541 1831294
www.eb-immobiliare.com






Ordine dei DOTTORI COMMERCIALISTI e degli ESPERTI CONTABILI
della Circonscrizione del Tribunale di Rimini

Ai sensi degli art. 18 e 19 del D.Lgs. n. 139 del 28.06.2005, si comunica che è indetta l'Assemblea degli iscritti con il seguente Ordine del Giorno:

1) Approvazione Bilancio Consuntivo 2020.

L'Assemblea si svolgerà in videoconferenza secondo il seguente calendario:

- 1^a convocazione: giovedì 22.04.21 alle ore 7,00;
- 2^a convocazione: venerdì 23.04.21 alle ore 17,30.

Gli iscritti dovranno collegarsi al link www.concerto.it e seguire le istruzioni tecniche, che saranno diffuse con successive comunicazioni.

Le richieste di intervento in assemblea, delle quali sarà data lettura dal Consigliere Segretario o da altro Consigliere nel corso dell'Assemblea, dovranno essere inviate all'indirizzo segreteria@odcec.rimini.it.

La presente pubblicazione vale come formale comunicazione agli iscritti.

Il Presidente
Prof. Giuseppe Savioli